

**RINNOVO CONCESSIONE MINERARIA PER L'ESTRAZIONE  
DI MARNA DA CEMENTO DENOMINATA "ALBAROLA"**

**PROGETTO DEFINITIVO UNITARIO**

PROGETTO DI COLTIVAZIONE  
CARTA GEOLOGICA (da Tav. SA01.2 - Quadro Conoscitivo  
- Geologia del PSC del Comune di Vigolzone, modificato)  
SEZIONI GEOLOGICHE

SCALA : 1/5000  
DATA : Dicembre 2020

TAV.  
**14**



Titolare Progettista

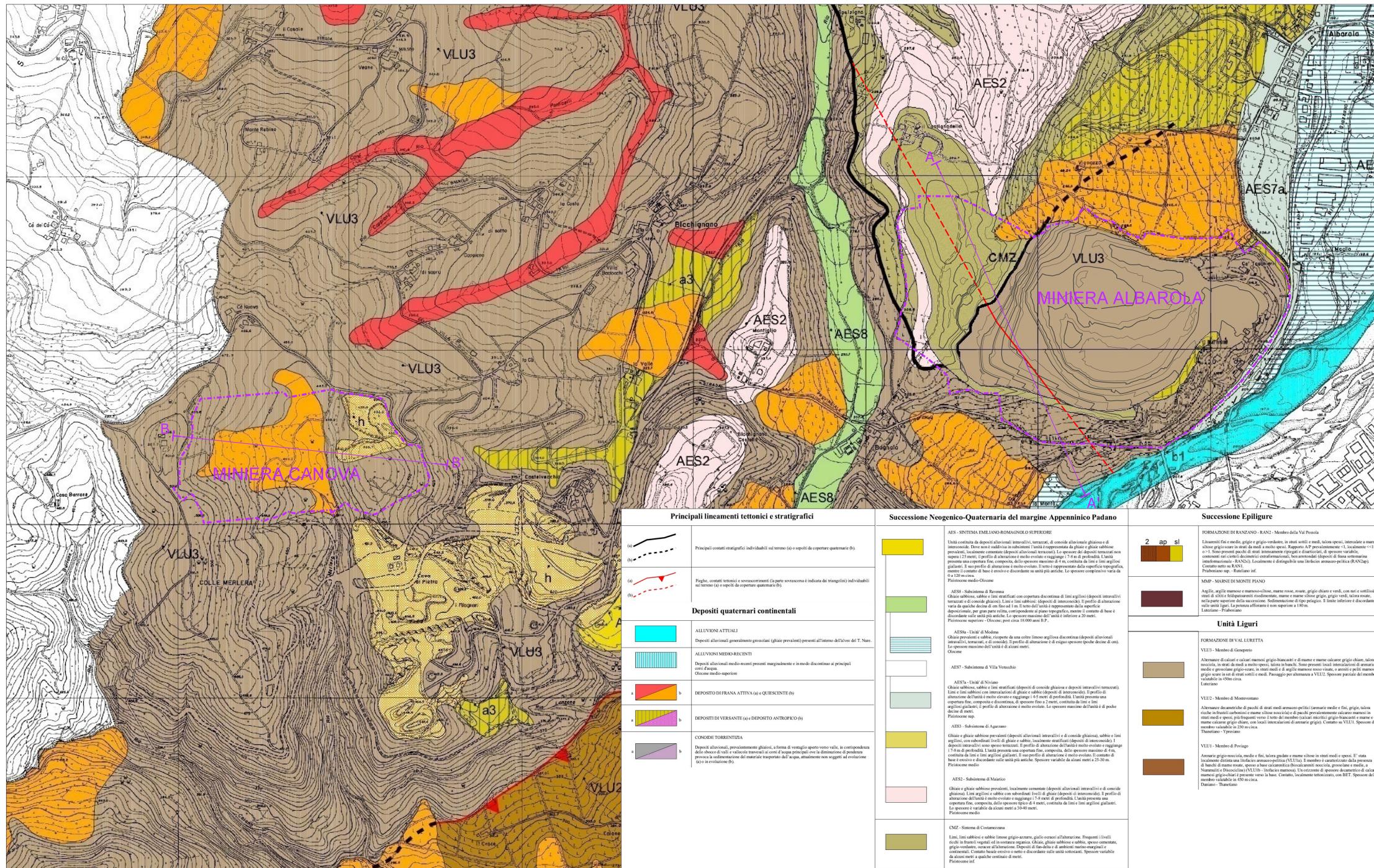


**ORDINE DEI GEOLOGI  
REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA  
ORDRE DES GÉOLOGUES  
RÉGION AUTONOME VAL D'AOSTE**  
DI ACUTO RICCARDO  
Iscr. Albo n. 13

**Legenda**

--- Limite di richiesta autorizzazione

B-B' Traccia di sezione



Principali incoamenti tettonici e stratigrafici	Successione Neogenico-Quaternaria del margine Appenninico Padano	Successione Epiligure
<p>(a) --- Principali contatti stratigrafici individualizzati sul terreno (a) o spogliati da coperture quaternarie (b).</p> <p>(b) ---</p> <p>(c) --- Fughe, contatti tettonici e sovraccosture (la parte sovraccosta è indicata dai triangolini) individualizzati sul terreno (a) o spogliati da coperture quaternarie (b).</p>	<p><b>AES1 - SINTESI EMILIANO-ROMAGNOLA SUPERIORE</b> Unità costituita da depositi alluvionali intermediali, terrazzati, di conoidi alluvionali glaciato e di interconoidi. Dove sono subalterna o subalterna, l'unità è rappresentata da ghiaie e ghiaie sabbiose prevalentemente conoidi (depositi alluvionali terrazzati). Lo spessore dei depositi terrazzati non supera i 25 metri. Il profilo di altitudine è molto evoluto e raggiunge i 7-8 m di profondità. L'unità presenta una copertura fine, composta, dello spessore massimo di 4 m, costituita da limi e limi argillosi gialli. Il suo profilo di altitudine è molto evoluto. Il letto è rappresentato dalla superficie topografica, mentre il contatto di base è erosivo e discordante su un più antico. Lo spessore complessivo varia da 1 a 20 m circa. Piacenza medio-Olocene</p> <p><b>AES2 - Subintesa di Ravenna</b> Ghiaie sabbiose, sabbie e limi sabbiosi con copertura discontinua di limi argillosi (depositi intermediali terrazzati e di conoidi glaciati). Limi e limi sabbiosi (depositi di interconoidi). Il profilo di altitudine varia da qualche decina di cm fino a 1 m. Il letto del letto è rappresentato dalla superficie topografica, per gran parte rutila, corrispondente al piano topografico, mentre il contatto di base è discordante sulla unità più antica. Lo spessore massimo del letto è superiore a 20 metri. Piacenza superiore - Olocene: post circa 10.000 anni B.P.</p> <p><b>AES3a - Unità di Modena</b> Ghiaie prevalentemente sabbie coperte da una coltre limosa argillosa discontinua (depositi alluvionali intermediali, terrazzati, e di conoidi). Il profilo di altitudine è di colpo spesso (pochi decimetri di spessore). Olocene</p> <p><b>AES3b - Subintesa di Villa Ventuzio</b></p> <p><b>AES7a - Unità di Nivione</b> Ghiaie sabbiose, sabbie e limi sabbiosi (depositi di conoidi glaciati e depositi intermediali terrazzati). Limi e limi sabbiosi con interstratificazioni di ghiaie e ghiaie (depositi di interconoidi). Il profilo di altitudine dell'unità è molto evoluto e raggiunge i 4-5 metri di profondità. L'unità presenta una copertura fine, composta e discontinua, di spessore fino a 2 metri, costituita da limi e limi argillosi gialli. Il suo profilo di altitudine è molto evoluto. Lo spessore massimo dell'unità è di poche decine di metri. Piacenza sup.</p> <p><b>AES8 - Subintesa di Agazzano</b> Ghiaie e ghiaie sabbiose prevalentemente (depositi alluvionali intermediali e di conoidi glaciati), sabbie e limi argillosi, con subalterna (livelli di ghiaie e sabbie, localmente stratificati) (depositi di interconoidi). I depositi intermediali sono spesso terrazzati. Il profilo di altitudine dell'unità è molto evoluto e raggiunge i 7-8 m di profondità. L'unità presenta una copertura fine, composta, dello spessore massimo di 4 m, costituita da limi e limi argillosi gialli. Il suo profilo di altitudine è molto evoluto. Il contatto di base è erosivo e discordante sulle unità più antiche. Spessore variabile da alcuni metri a 20-30 m. Piacenza medio</p> <p><b>AES7b - Subintesa di Marico</b> Ghiaie e ghiaie sabbiose prevalentemente, localmente conoidi (depositi alluvionali intermediali e di conoidi glaciati). Limi argillosi e sabbie con subalterna (livelli di ghiaie e sabbie) (depositi di interconoidi). Il profilo di altitudine dell'unità è molto evoluto e raggiunge i 7-8 metri di profondità. L'unità presenta una copertura fine, composta, dello spessore tipico di 4 metri, costituita da limi e limi argillosi gialli. Lo spessore è variabile da alcuni metri a 20-40 metri. Piacenza medio</p> <p><b>CMZ - Sistema di Costanzana</b> Limi, limi sabbiosi e sabbie limose grigio-azzurre, gialli con alluvioni. Frequenti i livelli ricchi in fossili (specie di invertebrati). Ghiaie, ghiaie sabbiose e sabbie, spesso conoidi, grigio-rossastre, conica alluvionale. Depositi di limi-ghiaie e sabbie limose-argillosi e conoidi. Contatto base erosivo o semi-erosivo e discordante sulle unità sottostanti. Spessore variabile da alcuni metri a qualche centinaio di metri. Piacenza inf.</p>	<p><b>2 ap sl</b></p> <p><b>FORMAZIONE DI RANZANO - RANZ</b> - Membrata della Val Pesola Laternari fine medio, grigi e grigio-rossi, in strati sottili e medi, talora spessi, intercalati a masse sabbie grigie con strati di media a medio spessore. Rapporto all'arenizzazione: 1:1. Localmente ci o 1. Sono presenti pacchi di strati intermediali grigi e discontinui, di spessore variabile, contenenti nei conoidi detritici conoidiformi, nei arenoidi depositi di fessura conchiforme interconoidale - RANZ1). Localmente è distinguibile una lenticola arenoso-pellica (RAN2p) contenuta sotto RAN1. Piacenza sup. - Ronfellese inf.</p> <p><b>MMP - MARE DI MONTE PIANO</b> Argille, argille marose e marose-olose, marose rosse, rosse, grigio chiaro e scuro, con neri e sottilissimi strati di calcare e idrocarburi condottissimi, marose e marose olive grigio-verdi, talora rosse, nella parte superiore della successione. Sedimentazione di tipo pelagico. Il limite inferiore è discordante sulla unità ligure. La potenza alluvionale non superiore a 100m. Laternari - Pratolesino</p> <p><b>Unità Liguri</b></p> <p><b>FORMAZIONE DI VAL LURETTA</b></p> <p><b>VLU1 - Membrata di Genovesio</b> Abitazione di calcari e calcari marosi grigio-bianchi e di marne e marne calcaree grigio-olive, talora rosse, in strati di medio a medio spesso, talora in pacchi. Sono presenti locali interstratificazioni di arenarie medie e grossolane grigio-rosse, in strati medi e di argille marose non visate, e areniti e peliti marose grigio-rosse in strati sottili e medi. Passaggio per continuità a VLU2. Spessore parziale del membro variabile in 50m circa. Laternari</p> <p><b>VLU2 - Membrata di Montemagno</b> Abitazione discontinua di pacchi di areniti medi arenoso-pellici (arenite medie e fini grigie, talora rosse) in frammenti carboniosi e marne calcaree rosse e di pacchi prevalentemente calcari marosi in strati medi e grossolani (arenite rosse). Sono di medio a medio spesso grigio-bianchi e marne marose calcaree grigio-olive, con locali interstratificazioni di arenarie grigie. Contatto su VLU1. Spessore del membro variabile in 20 m circa. Laternari</p> <p><b>VLU3 - Membrata di Prévige</b> Arenite grigio-rossastre, medie e fini, talora grigie e marne calcaree in strati medi e spessi. Il sito localmente disteso ma indica arenoso-pellica (VLU3a). Il membro è caratterizzato dalla presenza di pacchi di marne rosse, spesso a base calcareo-sabbiosa arenosa, grigio-rossa e media e a Normale e Pellicola (VLU3b - l'infaccie marose). Un contatto di spessore discontinuo di calcari marosi grigio-olivi è presente nella base. Contatto, localmente interstratificato, con BBT. Spessore del membro variabile in 50 m circa. Piacenza - Thaurisano</p>

